



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante












dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



23 IN EVIDENZA

01
24

-  Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA) – Autorizzazione a bandire un corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per n. 97 Posti di dirigente di II fascia
-  Regolamento della Carta della cultura giovani e della Carta del merito
-  Integrazione dei requisiti di accesso per l'insegnamento alle classi di concorso A-26 matematica ed A-28 matematica e scienze
-  Adeguamento delle retribuzioni del personale pubblico non contrattualizzato dal 1° gennaio 2023
-  Norme urgenti in tema di amministrazione straordinaria delle imprese strategiche
-  Indagine conoscitiva del garante per la protezione dei dati personali in materia di cosiddetto "WEBSCRAPING"
-  Autorizzazione ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato personale presso varie amministrazioni
-  **CORTE DI CASSAZIONE – SEZIONI UNITE CIVILI**
[“La prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori nel pubblico impiego contrattualizzato decorre sempre - tanto in caso di rapporto a tempo indeterminato, tanto di rapporto a tempo determinato, così come di successione di rapporti a tempo determinato - in costanza di rapporto (dal momento di loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli originati da essa) [...]”].
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter 03/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





segue in evidenza

15
01
24

CONTRIBUTO STABILE ALL'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA

La Legge 30 dicembre 2023, n. 223, dispone un contributo stabile all'Istituto della Enciclopedia italiana. Preso atto della nota validità scientifica, storica e culturale, per garantire la continuità nella valorizzazione delle attività di missione pubblica dell'Istituto della Enciclopedia italiana, con riguardo alla tutela e all'aggiornamento della base di dati della Biografia nazionale e dell'Osservatorio della lingua italiana e del patrimonio culturale costituitisi nel corso di cento anni di storia, nonché al fine di favorire l'arricchimento della sua banca dati, la certificazione dei contenuti, la necessaria transizione e trasformazione multimediale per una migliore fruizione anche attraverso gli strumenti digitali, oltre che la sua internazionalizzazione attraverso opportune traduzioni, al suddetto Istituto è concesso un contributo annuo pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Circa il suddetto finanziamento l'Istituto della Enciclopedia italiana riferisce annualmente alle Commissioni parlamentari competenti sugli obiettivi conseguiti e sul lavoro svolto. La Legge entra in vigore il 30.01.2024. [📄](#)

[READ MORE](#)




**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 11 DEL 15.01.2023**

15
01
24

SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE (SNA) – AUTORIZZAZIONE A BANDIRE UN CORSO-CONCORSO SELETTIVO DI FORMAZIONE DIRIGENZIALE PER N. 97 POSTI DI DIRIGENTE DI II FASCIA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con Decreto 30 novembre 2023, autorizza la Scuola nazionale dell'amministrazione a bandire un corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale, per un totale di n. 97 posti nella qualifica di dirigente di seconda fascia, nei ruoli amministrativi delle amministrazioni pubbliche, specificati nella tabella allegata al suddetto Decreto, che ne è parte integrante. Vista l'importanza, si riportano di seguito i posti disponibili suddivisi per Amministrazione. Presidenza del Consiglio dei ministri: 6; Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste: 2; Ministero




dell'economia e delle finanze: 11; Ministero delle imprese e del made in Italy: 7; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: 3; Ministero dell'interno: 11; Ministero dell'istruzione e del merito: 6; Ministero dell'università e della ricerca: 2; Ministero del lavoro e delle politiche sociali: 1; Ministero della cultura: 7; Ministero della difesa: 2; Ministero della giustizia - Archivi notarili: 1; Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria: 2 ; Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità: 1 ; Ministero della salute: 1; Ministero del turismo: 8; Agenzia delle dogane e dei monopoli: 11; Agenzia delle entrate: 3; Agenzia industria e difesa - Ministero della difesa: 3; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): 2; Agenzia per l'Italia digitale: 2; Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC): 1; Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL): 4. 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 11 DEL 15.01.2023](#)

15
01
24

LEGGE 27 DICEMBRE 2023, N. 206

Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante: «Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 300 del 27 dicembre 2023). 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 11 DEL 15.01.2023](#)





segue le norme

16
01
24

REGOLAMENTO DELLA "CARTA DELLA CULTURA GIOVANI" E DELLA "CARTA DEL MERITO"

Il Ministero della Cultura, con Decreto 29 dicembre 2023, n. 225, disciplina i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della «Carta della cultura giovani» e della «Carta del merito». Ciascuna Carta ha valore nominale pari all'importo di 500 euro, che non costituisce reddito imponibile del beneficiario né rileva ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Ciascuna Carta è generata attraverso una piattaforma informatica, utilizzabile tramite accesso alla rete Internet, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con riferimento, in particolare, alle modalità e ai tempi di conservazione dei dati predetti. La piattaforma richiede la registrazione dei beneficiari di ciascuna Carta, secondo le modalità previste, delle strutture e degli esercizi commerciali presso cui è possibile utilizzare ciascuna Carta, secondo le modalità stabilite dal suddetto Decreto. La piattaforma prevede la generazione, nell'area riservata di ciascun beneficiario registrato, di buoni di spesa elettronici, con codice identificativo, associati all'acquisto di uno dei beni o servizi consentiti. La «Carta della cultura giovani» è riconosciuta a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro. La Carta è assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del compimento del diciottesimo anno di età. La «Carta del merito» è riconosciuta a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, che hanno conseguito, non oltre l'anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione con una votazione di 100 centesimi. La Carta è assegnata e utilizzabile nell'anno successivo a quello del conseguimento del diploma ed è cumulabile con la Carta giovani. Sino all'avvio dell'operatività dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), il Ministero della cultura, di seguito «MIC», attraverso modalità telematiche concordate con il Ministero dell'istruzione e del merito e nel rispetto della normativa vigente, accede all'Anagrafe nazionale studenti e laureati (ANS) per consultare gli esiti degli esami di Stato del secondo ciclo, per verificare il diritto dei beneficiari ad usufruire della carta del merito. Dall'avvio dell'operatività dell'ANIST, il MIC accede in consultazione all'ANIST agli esiti degli esami di Stato del secondo ciclo, per la stessa finalità, mediante appositi servizi resi fruibili



per il tramite della Piattaforma digitale nazionale (PDND). I dati anagrafici dei beneficiari sono accertati attraverso il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, di seguito «SPID», o attraverso la Carta di identità elettronica, di seguito «CIE», dei beneficiari o, in caso di soggetti che non abbiano piena capacità di agire, dei loro rappresentanti legali. In fase di registrazione, è acquisito l'indirizzo e-mail dei beneficiari che l'Amministrazione responsabile tratta per la realizzazione dei compiti attinenti all'attribuzione e all'utilizzo delle Carte. Le imprese e gli esercizi commerciali, le sale cinematografiche, da concerto e teatrali, gli istituti e i luoghi della cultura, i parchi naturali e le altre strutture ove si svolgono eventi culturali o spettacoli dal vivo, presso i quali è possibile utilizzare le Carte, sono inseriti, a cura del MIC, per il tramite di SOGEI, in un apposito elenco, consultabile sulla piattaforma informatica dedicata. L'elenco dei parchi nazionali, per i quali è previsto un biglietto di ingresso, è curato dal MIC. Il Decreto entra in vigore il 31.01.2024. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 12 DEL 16.01.2023**

16
01
24

INTEGRAZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO PER L'INSEGNAMENTO ALLE CLASSI DI CONCORSO A-26 MATEMATICA ED A-28 MATEMATICA E SCIENZE

Il Decreto 20 novembre 2023 del Ministero dell'istruzione e del merito, integra i requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 Matematica e A-28 Matematica e scienze. Pertanto, la Tabella A, che costituisce parte integrante del suddetto Decreto, individua per le sole classi di concorso A-26 e A-28, identificate attraverso uno specifico codice alfanumerico, gli insegnamenti ad esse relativi e i titoli necessari per l'accesso alle stesse. Gli esami e i Crediti Formativi Universitari (CFU) richiesti dal predetto provvedimento, possono essere conseguiti tramite corsi di laurea (di primo livello, magistrale, specialistica o di pregresso ordinamento) e tramite singoli insegnamenti universitari. Non sono computabili i CFU conseguiti con la discussione della tesi di laurea. Ai fini dell'integrazione del piano di studi, per gli esami all'interno dei corsi di laurea secondo il pregresso ordinamento, una annualità corrisponde ad esami di nuovo ordinamento per un totale di 12 CFU, e ciascun esame semestrale cor-



segue le norme

risponde ad esami di nuovo ordinamento per un totale di 6 CFU. Tali esami di nuovo ordinamento devono essere sostenuti negli SSD corrispondenti alle discipline richieste. Quando nella tabella A, nella colonna rubricata «Titoli di accesso Lauree magistrali», è indicata una specifica classe di laurea magistrale, costituiscono titolo di accesso alla classe di concorso anche la laurea specialistica e la laurea di pregresso ordinamento ad essa corrispondenti, ai sensi delle equiparazioni stabilite dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 9 luglio 2009, anche nel caso in cui tali lauree non siano espressamente menzionate nelle corrispondenti colonne. Ove una laurea di pregresso ordinamento trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali, sarà compito dell'Ateneo che ha conferito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne fa richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe di laurea magistrale è equiparato il titolo di studio posseduto. Sono salvaguardati i diritti di partecipazione alle procedure concorsuali, ai percorsi abilitanti e ai percorsi di specializzazione sul sostegno, nonché i diritti di accesso alle graduatorie per il conferimento delle supplenze di coloro che, all'entrata in vigore del presente decreto, sono in possesso di titoli di studio validi per l'accesso alle classi di concorso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, come modificato e integrato dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 12 DEL 16.01.2023

17
01
24

ADEGUAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE PUBBLICO NON CONTRATTUALIZZATO DAL 1° GENNAIO 2023

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con Decreto 8 gennaio 2024, procede all' adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, a decorrere dal 1° gennaio 2023. Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2023, le misure degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, degli ufficiali superiori e degli ufficiali generali e ammiragli delle



Forze armate e del personale con gradi e qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari, in vigore alla data del 1° gennaio 2022, sono incrementate in misura pari allo 0,98 per cento. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 13 DEL 17.01.2023**

17
01
24

ARTICOLAZIONI E COMPETENZE DELL'ISPETTORATO ASSISTENZA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Con Decreto 6 dicembre 2023 del Ministero dell'interno, si definiscono le competenze e la dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza. L'Ispettorato assicura, conformemente alle direttive e alle linee di indirizzo impartite dal Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, per il tramite della Segreteria del Dipartimento, in relazione alle priorità del Dipartimento della pubblica sicurezza, le attività di direzione, coordinamento e controllo dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro, di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse delle Direzioni centrali e uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri uffici dell'amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché il supporto strumentale per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'interno. L'Ispettorato, da cui dipendono funzionalmente i Centri nazionali Fiamme Oro dislocati sul territorio, svolge anche attività di supporto al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato. All'Ispettorato è preposto un dirigente generale di pubblica sicurezza, nell'ambito della dotazione organica vigente. Il suddetto Decreto entra in vigore decorsi venti giorni dalla data di registrazione (08.01.2024), presso la Corte dei conti [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 13 DEL 17.01.2023**



segue le norme

18
01
24

NORME URGENTI IN TEMA DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DELLE IMPRESE STRATEGICHE

Il Decreto-legge 18 gennaio 2024, n. 4, detta disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico. Pertanto, laddove trattasi di società partecipate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche statali, ad eccezione di quelle emittenti azioni quotate su mercati regolamentati, l'ammissione immediata alla procedura di amministrazione straordinaria di imprese che gestiscono uno o più stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale, può avvenire, su istanza dei soci che detengano, anche congiuntamente, direttamente o indirettamente, almeno il 30 per cento delle quote societarie nei casi previsti dalla vigente normativa speciale. Onde sostenere le indifferibili e urgenti esigenze di continuità aziendale, indispensabile a preservare la funzionalità produttiva degli impianti siderurgici della Società ILVA S.p.A. e, nel contempo, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro, qualora le società che gestiscono gli impianti anzidetti siano ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, possono essere concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze uno o più finanziamenti a titolo oneroso, della durata massima di cinque anni, in favore delle medesime società, nel limite massimo di 320 milioni di euro per l'anno 2024. Il finanziamento prevede l'applicazione di un tasso di interesse calcolato a condizioni di mercato ed è soggetto a restituzione, per capitale e interessi, in prededuzione rispetto ad ogni altra posizione debitoria della procedura. Per le imprese che gestiscono uno stabilimento industriale di interesse strategico e che hanno in corso piani di riorganizzazione aziendale non ancora completati per la complessità degli stessi, per le quali sia prevista l'amministrazione straordinaria con conseguente prosecuzione aziendale, è disposta, per l'anno 2024, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dell'erogazione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ove già autorizzato o in corso di autorizzazione, al fine di salvaguardare il livello occupazionale e il patrimonio delle competenze dell'azienda medesima. In considerazione della complessità dei programmi predetti, al fine di assicurare i più elevati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro, i lavoratori addetti alla manutenzione degli impianti ed alla sorveglianza delle attività connesse alla sicurezza, possono essere interessati dai processi di riduzione oraria o di sospensione



dal lavoro, a rotazione, soltanto qualora non direttamente impegnati in specifici programmi di manutenzione e sorveglianza delle medesime attività afferenti la sicurezza. Il Decreto entra in vigore il 19.01.2024 [■](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 14 DEL 18.01.2023**

18
01
24

ATTUAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Decreto 15 dicembre 2023, disciplina modalità e termini di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC). In tale ottica, nell'ambito del percorso personalizzato definito con i nuclei familiari beneficiari dell'Assegno di Inclusione (AdI), può essere previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività, da svolgere presso il comune di residenza, ovvero, con accordo sottoscritto tra le parti, presso i comuni facenti capo al medesimo ambito territoriale. La mancata partecipazione ai PUC da parte dei beneficiari dell'AdI, tenuti agli obblighi, nel caso in cui l'impegno sia previsto nel patto di inclusione sociale ovvero nel patto di servizio, comporta la decadenza dal beneficio. La partecipazione è facoltativa per i componenti il nucleo beneficiario non tenuti agli obblighi connessi all'AdI, i quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei comuni/ambiti territoriali sociali. Equivale alla partecipazione ai PUC, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il comune, ad attività di volontariato presso enti del terzo settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento previsti per i PUC. L'amministrazione titolare dei PUC è il comune, o altra amministrazione pubblica a tale fine convenzionata con il comune, che può avvalersi della collaborazione di enti del terzo settore o di altri enti pubblici, nelle modalità individuate nell'allegato 1 al suddetto Decreto. I PUC sono progettati e svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, secondo le modalità individuate, quanto a caratteristiche e struttura dei progetti, anche a titolo esemplificativo, nel predetto allegato 1. I PUC comportano, per il soggetto obbligato, un impegno compatibile con le altre attività dallo stesso svolte e in



segue le norme

ogni caso non inferiore ad otto ore settimanali, fino ad un massimo di sedici ore settimanali, previo accordo tra le parti. La programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata sia su uno o più giorni della settimana sia su uno o più periodi del mese, fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese, compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento. L'applicazione della citata flessibilità, non può essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi, devono essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate. Lo svolgimento delle attività previste nell'ambito dei PUC è a titolo gratuito e non è assimilabile ad una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche. Nell'ambito del supporto alla formazione e al lavoro, la partecipazione al PUC determina l'accesso ad un beneficio economico, quale indennità di partecipazione. I soggetti obbligati non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dall'ente del terzo settore. I medesimi soggetti obbligati non possono inoltre ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro. Le attività connesse alla realizzazione di lavori o opere pubbliche già oggetto di appalto, ovvero attività sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal comune o dall'ente, non possono essere oggetto dei PUC. [🔗](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 14 DEL 18.01.2023


18
01
24

INDAGINE CONOSCITIVA DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI IN MATERIA DI COSIDDETTO "WEBSCRAPING"

L'Autorità garante per la protezione dei dati personali, diffonde un comunicato ufficiale, al fine di rendere noto l'avvio formale di un'indagine conoscitiva circa il cosiddetto



“webscraping”. (Sistema finalizzato a raccogliere sistematicamente dati da tutte le pagine web per poi memorizzarli in database. Il sistema analizza una consistente quantità di informazioni, come indirizzi mail, numeri telefonici, cronologie di ricerca ecc.). L’Autorità, quindi, pubblica il relativo Provvedimento del 21 dicembre 2023, nel proprio sito web istituzionale (www.gpdp.it). La finalità della suddetta indagine è acquisire osservazioni, commenti ed eventuali proposte operative sulle misure adottate ed adottabili dai gestori di siti internet e di piattaforme, sia pubblici che privati, rispetto alla raccolta massiva di dati personali, effettuata attraverso tecniche di webscraping, da parte di entità che sviluppano sistemi di intelligenza artificiale generativa, allo scopo di addestramento dei relativi algoritmi. I contributi possono essere presentati da tutti i soggetti interessati, in particolare associazioni di categoria, associazioni di consumatori ed esperti e rappresentanti del mondo accademico, e devono pervenire, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del predetto avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, all’indirizzo mail webscraping@gpdp.it, con indicazione in oggetto del tema di riferimento. I contributi inviati dai partecipanti all’indagine conoscitiva non precostituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive determinazioni del Garante. I dati personali forniti, in via eventuale e facoltativa, partecipando all’indagine conoscitiva, saranno utilizzati dall’Autorità nei modi e nei limiti necessari all’esercizio dei compiti di interesse pubblico di cui all’art. 57, par. 1, lettera i), del regolamento (UE) 2016/679, con procedure prevalentemente informatizzate ed a cura delle sole unità di personale od organi interni autorizzati e competenti al riguardo.

Tali dati saranno conservati per il tempo stabilito dalle norme vigenti a fini amministrativi. Titolare del trattamento è l’Autorità garante per la protezione dei dati personali, con sede in piazza Venezia n. 11, IT-00187, Roma (e-mail: protocollo@gpdp.it - pec: protocollo@pec.gpdp.it - centralino: +39 06.696771). Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Garante per la protezione dei dati personali - Responsabile della protezione dei dati personali, piazza Venezia n. 11, IT-00187, Roma (e-mail: rpd@gpdp.it). 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 14 DEL 18.01.2023**



segue le norme

18
01
24

LINEE GUIDA PER I PIANI DI AZIONE E ZONE SILENZIOSE IN CONFORMITA' DELLA DIRETTIVA 2007/2/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica comunica formalmente che in data 11 gennaio 2024 è stato pubblicato sul sito del medesimo Ministero il Decreto n. 664 del 13 dicembre 2023 del direttore della Direzione generale valutazioni ambientali «Adozione delle linee guida per la redazione dei Piani di azione e zone silenziose in conformità ai criteri e alle specifiche indicate dalla direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007». Il testo integrale del Decreto con i relativi allegati è disponibile sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica al seguente link:

https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/inquinamento_acustico/decreto_VA_664_13_12_2023.pdf.

READ MORE

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 14 DEL 18.01.2023**

18
01
24

LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 213

Ripubblicazione del testo della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», corredato delle relative note. (Legge pubblicata nel Supplemento ordinario n. 40/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 303 del 30 dicembre 2023).


READ MORE

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 14 DEL 18.01.2023 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 4**



19
01
24

NORME URGENTI PER REALIZZARE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI RELATIVI ALLA PRESIDENZA ITALIANA DEL G7

Il decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5, reca disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7. Pertanto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è nominato un Commissario straordinario con il compito di procedere alla urgente realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi connessi con la presidenza italiana del G7 nel 2024 e con lo svolgimento in Italia del vertice dei Capi di Stato e di Governo in programma dal 13 al 15 giugno 2024. Per l'esercizio delle proprie funzioni e le attività connesse alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali, delle strutture periferiche delle amministrazioni centrali dello Stato, nonché, nel limite di 100.000 euro, per il 2024, di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle regioni o da altri soggetti. Agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture da aggiudicare da parte del suddetto Commissario di Governo, si applica la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, anche per gli appalti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, sulla base di una motivazione che dia conto, per i singoli interventi, delle ragioni di urgenza e della necessità di derogare all'ordinaria procedura di gara, per motivi strettamente correlati ai tempi di realizzazione degli stessi nei termini necessari a garantire l'operatività delle strutture a supporto della medesima presidenza italiana del G7. Resta salvo il ricorso alle procedure di affidamento diretto. Per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi predetti e l'affidamento delle attività di esecuzione dei lavori, servizi e forniture, si procede in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Il Decreto-legge entra in vigore il 20.01.2024. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 15 DEL 19.01.2023**



segue le norme

19
01
24

TRASFERIMENTO DI FUNZIONI E DOCUMENTAZIONE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con Decreto 24 novembre 2023, definisce termini e modalità del trasferimento di funzioni e documentazione dal Ministero dell'economia e delle finanze all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In attuazione del suddetto Decreto, quindi, a decorrere dalla sua data di efficacia, vengono trasferite all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, in qualità di Autorità nazionale competente (NIS), tutte le funzioni in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, già assicurate, nel settore bancario e nel settore infrastrutture dei mercati finanziari, dal Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con Banca d'Italia e Consob, ai sensi delle disposizioni vigenti. Il trasferimento alla suddetta Agenzia della documentazione, anche classificata, relativa alle funzioni oggetto del trasferimento, si conclude entro trenta giorni dalla data di efficacia del citato decreto. Il trasferimento predetto avviene nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni in materia di tutela delle informazioni classificate. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 15 DEL 19.01.2023**

20
01
24

AUTORIZZAZIONE AD INDIRE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO E AD ASSUMERE A TEMPO INDETERMINATO PERSONALE PRESSO VARIE AMMINISTRAZIONI

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023, si autorizza ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie amministrazioni. Il suddetto DPCM, consta di 23 articoli ed una tabella allegata, recante la distinzione analitica delle Amministrazioni, dei posti e delle qualifiche per le quali sono autorizzate le procedure e/o le assunzioni. Peraltro, per procedere ad assunzioni di unità di personale appartenenti a categorie o profili diversi



rispetto a quelli autorizzati con il suddetto Decreto, ovvero all'utilizzazione del budget residuo, le amministrazioni possono avanzare richiesta di rimodulazione, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGOP, che la valuteranno nel rispetto della normativa vigente e delle risorse finanziarie autorizzate. In assenza di diversa specificazione, le autorizzazioni a bandire previste dal predetto Decreto si intendono riferite a procedure concorsuali e, ove previsto, al concorso unico. L'avvio delle procedure concorsuali e lo scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni, autorizzati con il presente Decreto, salvo deroghe consentite da leggi speciali, sono subordinati all'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie vigenti graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per le rispettive qualifiche, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 16 DEL 20.01.2023**

20
01
24

PIANO DI SVIUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE 2021

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con Decreto 22 dicembre 2023, procede ad approvare il *Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2021*, predisposto dalla società Terna S.p.a., tenuto conto delle prescrizioni e delle raccomandazioni riportate nella premessa al suddetto Decreto. Il Decreto predetto, è altresì pubblicato nel sito www.mase.gov.it, insieme al citato Piano ed alla completa documentazione oggetto dell'istruttoria, ivi compresa la documentazione relativa al parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure assunte in merito al monitoraggio. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 16 DEL 20.01.2023**



Giurisprudenza rilevante

28
12
23

CORTE DI CASSAZIONE

SEZIONI UNITE CIVILI

N. 36197 - UD. 24.10. 2023 - DEP. 28.12.3033

[“La prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori nel pubblico impiego contrattualizzato decorre sempre - tanto in caso di rapporto a tempo indeterminato, tanto di rapporto a tempo determinato, così come di successione di rapporti a tempo determinato - in costanza di rapporto (dal momento di loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli originati da essa)[...]”

La Corte di Cassazione, Sezioni Unite civili, con sentenza depositata il 28 dicembre 2023, ha stabilito una importante massima in una causa di lavoro tra un Istituto parastatale nazionale ed un dipendente, ora in quiescenza, ma precedentemente transitato al predetto Istituto nell'anno 2010, dopo lo scioglimento dell'Ente pubblico ove lavorava con contratti a tempo determinato, sempre rinnovati senza soluzione di continuità. Interessante quanto preliminarmente rilevato dalle Sezioni unite, secondo cui: “[...] ribadita l'infondatezza dell'eccezione di prescrizione dei crediti retributivi, siccome decorrente dalla data di stabilizzazione del rapporto di lavoro per la condizione di incertezza del lavoratore in ordine alla continuazione del rapporto, in pendenza dei contratti a tempo determinato, la Corte territoriale ha condiviso il riconoscimento del suo diritto all'anzianità di servizio maturata nel periodo anteriore alla stabilizzazione, in applicazione del principio di non discriminazione tra lavoratori a tempo determinato e indeterminato, sancito dalla clausola 4 dell'Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato del 18 marzo 1999, trasfuso nella Direttiva 1999/70/CE. [...]”.

Ed ancora:

[...] Con ordinanza interlocutoria 28 febbraio 2023, n. 6051, la Sezione Lavoro di questa Corte ha ritenuto l'oggetto della controversia devoluta “questione di massima di particolare importanza”, ai sensi dell'art. 374 c.p.c., comma 2 e ha disposto la trasmissione del



procedimento al Primo Presidente per l'eventuale rimessione alle Sezioni Unite.

5. Essa ne ha individuato la questione centrale nella decorrenza, nel pubblico impiego contrattualizzato, della prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori assunti a seguito di procedura di stabilizzazione, dopo lo svolgimento di rapporti di lavoro regolari e dotati di stabilità reale.

6. Con articolata ed argomentata ricognizione critica del formante giurisprudenziale costituzionale e di legittimità sul tema dell'individuazione del momento di decorrenza della prescrizione, l'ordinanza ha prospettato la necessità di una rimeditazione, da parte della Suprema Corte nella sua massima composizione, della questione, in ragione dell'evoluzione socio-economica dei rapporti di lavoro, dei significativi mutamenti normativi che hanno interessato la materia del pubblico impiego, per effetto della sua contrattualizzazione, dell'incidenza sugli assetti normativi interni dell'Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato e delle decisioni della Corte di Giustizia U.E..

7. Essa ha pertanto posto i seguenti quesiti:

a) se la prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori nel pubblico impiego contrattualizzato debba decorrere dalla fine del rapporto, a termine o a tempo indeterminato, o, in caso di successione di rapporti, dalla cessazione dell'ultimo, come accade nel lavoro privato;

b) se, nell'eventualità di abuso nella reiterazione di contratti a termine, seguita da stabilizzazione presso la stessa P.A. datrice di lavoro, la prescrizione dei crediti retributivi debba decorrere dal momento di tale stabilizzazione;

c) se la prescrizione dei crediti retributivi, nell'ipotesi sub b), sia comunque preclusa, interrotta o sospesa ove la P.A. neghi il riconoscimento del servizio pregresso dei dipendenti. [...]

[...] Ciò premesso, la predetta Sentenza stabilisce la seguente massima:



segue Giurisprudenza

“La prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori nel pubblico impiego contrattualizzato decorre sempre - tanto in caso di rapporto a tempo indeterminato, tanto di rapporto a tempo determinato, così come di successione di rapporti a tempo determinato - in costanza di rapporto (dal momento di loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli originati da essa), attesa l'inconfigurabilità di un metus. Nell'ipotesi di rapporto a tempo determinato, anche per la mera aspettativa del lavoratore alla stabilità dell'impiego, in ordine alla continuazione del rapporto suscettibile di tutela”.

Pertanto, le sezioni Unite, hanno stabilito che: “[...] il ricorso deve essere accolto; la sentenza impugnata cassata con rinvio alla Corte d'appello di Roma in diversa composizione [...]


[...] La seria perplessità in ordine alla rimeditazione del consolidato indirizzo giurisprudenziale, meritevole di rimessione a queste Sezioni Unite quale questione di massima di particolare importanza, giustifica la compensazione tra le parti delle spese del giudizio di legittimità.

P.Q.M.

La Corte, accoglie il ricorso; cassa la sentenza impugnata e rinvia alla Corte d'appello di Roma in diversa composizione.

Dichiara le spese del giudizio di legittimità compensate tra le parti.

Così deciso in Roma, il 24 ottobre 2023.

Depositato in Cancelleria il 28 dicembre 2023” 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)

CORRIERE LEGISLATIVO

dal parlamento



SENATO – ASSEMBLEA

16
01
24

145^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 615, collegato alla manovra di finanza pubblica, recante disposizioni per l'attuazione dell'**autonomia differenziata** delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nel testo proposto dalla Commissione.

Il relatore, sen. Della Porta (FdI), ha illustrato il testo che, alla luce delle modifiche apportate in sede referente, si compone di 11 articoli.

L'articolo 1 indica le finalità dell'intervento normativo, quali la rimozione delle discriminazioni e delle disparità di accesso ai servizi, la semplificazione e l'accelerazione delle procedure, la responsabilità, la trasparenza e la distribuzione delle competenze, in ossequio tanto ai principi di unità giuridico-economica e di indivisibilità della Repubblica, quanto ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

L'articolo 2 stabilisce una clausola di limitazione delle intese da parte del Presidente del Consiglio per assicurare la coesione nazionale, tutelare l'unità giuridica o economica e definire politiche pubbliche prioritarie.

L'articolo 3, completamente modificato in sede referente, rafforza il ruolo del Parlamento nella determinazione dei LEP, affidati a norme di rango primario.

L'articolo 4 garantisce l'uguaglianza dei LEP su tutto il territorio nazionale per evitare disparità tra Regioni.

Gli articoli 5 e 6 regolano rispettivamente le modalità dell'intesa e il trasferimento delle funzioni dalle Regioni agli enti locali.

L'articolo 7 contiene una clausola di supremazia statale che consente al Governo di intervenire in caso di mancata osservanza delle Regioni sui LEP.

L'articolo 8 riguarda la Commissione paritetica di valutazione degli oneri derivanti dalla delega di funzioni alle Regioni.

L'articolo 9 riprende il principio di coesione e unità nazionale, affermando che le intese non devono pregiudicare l'entità delle risorse da attribuire alle altre Regioni.



segue dal parlamento

L'articolo 10 contiene una norma di garanzia per l'unità nazionale e la coesione sociale, eliminando *deficit* infrastrutturali e unificando fonti di finanziamento anche per le Regioni che non concludono intese.

L'articolo 11, infine, stabilisce il prosieguo delle proposte di intesa e l'applicazione del provvedimento alle Regioni che hanno già richiesto l'intesa. Il relatore, sen. Tosato (LSP), ha sottolineato il percorso storico che ha portato alla necessità di regolamentare l'autonomia differenziata, con particolare attenzione al coinvolgimento del Parlamento e degli enti territoriali; ha respinto le accuse di incostituzionalità e ribadito l'adesione alle richieste popolari e regionali per maggiore autonomia, garantendo la definizione dei LEP e l'eventuale finanziamento per tutte le Regioni.

Le opposizioni hanno contestato la scelta di approvare una legge ordinaria anziché costituzionale ed espresso preoccupazioni sulla distribuzione delle risorse e sul mantenimento dei principi di solidarietà ed eguaglianza nella Repubblica, oltre che per la mancanza di chiarezza sui principi generali e i criteri di accesso delle Regioni alle competenze differenziate.

17
01
24

146^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha proseguito l'esame del ddl n. 615, collegato alla manovra di finanza pubblica, recante disposizioni per l'attuazione dell'**autonomia differenziata** delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nel testo proposto dalla Commissione.

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Calderoli ha criticato alcune interpretazioni della legge, argomentando contro presunte incomprensioni e accuse infondate, e ribadendo l'importanza di comprendere il contesto complesso che il provvedimento affronta, passando dalla questione dell'autonomia differenziata alla più ampia problematica settentrionale e meridionale. Il Ministro ha difeso il provvedimento, evidenziando l'equità della perequazione fiscale e la necessità di garantire trasparenza nelle spese pubbliche, enfatizzando il ruolo della sussidiarietà e della gestione più vicina al cittadino nella fornitura di servizi e la responsabilizzazione degli amministratori.

È stata quindi **respinta la richiesta di non passaggio agli articoli**, avanzata dal sen. Irto (PD), sulla quale sono intervenuti, contro la proposta, i sen. Balboni (FdI) e Romeo (LSP)

segue dal parlamento



e, a favore della stessa, i sen. Boccia (PD), Paita (IV), Patuanelli (M5S) e De Cristofaro. A conclusione della discussione della **relazione sull'amministrazione della giustizia**, l'Assemblea ha approvato la proposta di risoluzione di maggioranza che approva le comunicazioni del Ministro e la proposta di IV-AZ, in un testo riformulato.

18
01
24

147^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha ripreso l'esame del ddl n. 615, collegato alla manovra di finanza pubblica, recante disposizioni per l'attuazione dell'**autonomia differenziata** delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nel testo proposto dalla Commissione.

Le dichiarazioni di voto e la votazione finale avranno luogo nella seduta di martedì 23 gennaio 2024 con diretta televisiva.

Alle ore 15 si è svolto il **question time**.

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani ha risposto alle seguenti interrogazioni:

- **(3-00864)**, illustrata dal sen. Renzi (IV), sul ruolo dell'Italia nelle recenti candidature per nomine ed assegnazioni di sedi di organizzazioni internazionali: gli interroganti non sono adeguatamente informati sulle recenti conquiste diplomatiche del Paese; il Ministro ha quindi elencato le vittorie, dalle nomine strategiche nelle agenzie internazionali al trionfo di Milano per ospitare il Tribunale unificato dei brevetti. L'interrogante ha rimproverato al Ministro di focalizzarsi sulla campagna elettorale anziché affrontare le sfide diplomatiche con un approccio bipartisan.
- **(3-00863)**, illustrata dal sen. Gasparri (FI-BP), sulla sicurezza dei traffici commerciali nel Mar Rosso: occorre una risposta europea alle operazioni angloamericane in Yemen per proteggere le navi mercantili italiane e promuovere un'azione diplomatica e militare coordinata. Soddisfatto il sen. Gasparri, che ha espresso apprezzamento per l'equilibrio dell'Italia nel gestire le sfide nella regione.
- **(3-00868)**, illustrata dal sen. Dreosto (LSP), sulle iniziative europee ed internazionali volte a garantire la sicurezza nel Mar Rosso: la minaccia Houthi sta già causando riduzioni nei transiti, con potenziali impatti sui costi assicurativi e tempi di percorrenza; occorre potenziare la presenza militare nell'area per garantire la libertà di navi-



segue dal parlamento


gazione. Soddisfatto l'interrogante, che ha incoraggiato ulteriori sforzi per rafforzare la posizione internazionale dell'Italia

- **(3-00869)**, illustrata dalla sen. Rojc (PD) sulla strategia italiana per affrontare le conseguenze della crisi nel Mar Rosso: il Governo sta cercando una soluzione europea per proteggere gli interessi economici e propone l'espansione delle competenze della missione militare dallo Stretto di Hormuz a Suez. In replica, il sen. Casini (PD) ha sottolineato la necessità di un'Europa credibile che integri politica estera e una forte dimensione di difesa.

Il Ministro dell'interno Piantedosi ha risposto all'interrogazione:

- **(3-00867)**, illustrata dalla sen. Unterberger (Aut), sull'aumento delle condotte di criminalità comune e l'adozione di provvedimenti di "Daspo urbano" con particolare riguardo al Trentino-Alto Adige: il Governo evidenzia un'attenzione continua al controllo del territorio e sta pianificando ulteriori interventi normativi per rafforzare la sicurezza urbana, incluso l'estendersi della possibilità di disporre il Daspo per vietare l'accesso a infrastrutture e pertinenze del trasporto pubblico a soggetti denunciati o condannati per reati contro la persona o il patrimonio. L'interrogante ha ribadito l'importanza di comunicare meglio le azioni intraprese per soddisfare la popolazione.

In risposta all'interrogazione **(3-00865)**, illustrata dal sen. Nave, sulla lotta alla criminalità nelle città di Roma e Napoli, il Ministro Piantedosi ha menzionato azioni di controllo del territorio e interventi interforze, con numeri significativi di operatori impiegati e arresti effettuati, nonché misure di prevenzione, provvedimenti di espulsione e l'impegno per la rigenerazione urbana. Il sen. Nave, pur apprezzando lo sforzo del Ministro, si è dichiarato insoddisfatto, sottolineando la necessità di un approccio globale che affronti le radici sociali, economiche e culturali della criminalità.

Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione **(3-00866)**, illustrata dal sen. Balboni (FdI), sulla sicurezza nelle stazioni ferroviarie e nelle aree limitrofe: durante i controlli nel 2023 sono state coinvolte oltre 33.000 unità delle forze di polizia, con risultati positivi nella riduzione dei reati, inclusi arresti, denunce e misure di prevenzione. Soddisfatto il sen. Balboni, che ha espresso apprezzamento per l'impegno del Governo nel contrastare il problema della sicurezza nei luoghi pubblici. 



CAMERA – AULA

17 228[^] SEDUTA PUBBLICA


01
24

Nella seduta di mercoledì 17 gennaio si è svolta la discussione sulle comunicazioni del Ministro della Giustizia sull'amministrazione della giustizia, ai sensi dell'articolo 86 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, come modificato dall'articolo 2, comma 29, della legge 25 luglio 2005, n. 150, al termine della quale la Camera ha approvato la risoluzione Foti, Molinari, Barelli e Lupi n. 6-00084 e la risoluzione Enrico Costa, Faraone, Magi ed altri n. 6-00089, riformulata; ha invece respinto le risoluzioni Zanella ed altri n. 6-00085, D'Orso ed altri n. 6-00086, Braga ed altri n. 6-00087 e Soumahoro n. 6-00088.

Precedentemente l'Aula ha eletto due nuovi Segretari di Presidenza: Mara Carfagna e Francesco Battistoni.

18 229 ^ SEDUTA PUBBLICA

01
24

Nella seduta di giovedì 18 l'Aula ha approvato in via definitiva il disegno di legge: Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici e modifiche agli articoli 518-duodecies, 635 e 639 del codice penale (C. 1297) e l'abbinata proposta di legge (C. 789). Successivamente la Camera ha approvato il disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino concernente il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia di misure alternative alla detenzione, sanzioni sostitutive di pene detentive, liberazione condizionale e sospensione condizionale della pena, fatto a San Marino il 31 marzo 2022 (C. 924). Il provvedimento passa ora all'esame dell'altro ramo del Parlamento. 



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO